



Tecniche dell'edilizia, le prime tesi

TERMOLI. Saranno discusse questa mattina le prime tesi del Corso di Laurea in Tecniche dell'Edilizia della Facoltà di Ingegneria. Un importante traguardo non solo per l'Ateneo, ma anche per il corpo docente, per gli studenti e l'intero tessuto territoriale. Infatti, la Facoltà di Ingegneria in Molise nasce sulla consapevolezza della vulnerabilità del territorio alle calamità naturali 'ed è un segno forte, determinato e di speranza - sottolineano dall'ufficio stampa dell'università - che i primi laureati della Facoltà si abbiano proprio il 31 ottobre, anniversario del terremoto di San Giuliano, data indelebile scolpita nella mente e nel cuore del Molise e dell'Italia tutta'.

L'implementazione del corso dedicato alla formazione di Ingegneri Edili rappresenta il primo passo verso la creazione di una filiera formativa capace di completare il tema della sicurezza in ambito e con un approccio interdisci-

plinare. Il primo futuro ingegnere, Fabio Perrotta, discute una tesi sulla progettazione di un rilevato sperimentale nella località Pantano a Termoli. Il lavoro è correlato alla stretta collaborazione tra l'Ateneo Molisano e gli Enti territoriali locali e regionali, collaborazione che ha portato a riconoscere l'area dell'ex Azienda Pantano come matrice dello sviluppo dell'Università del Basso Molise. In tale area, l'Ateneo ha programmato un consistente investimento infrastrutturale che interessa tutti gli aspetti rilevanti di una sede universitaria ed il lavoro di tesi è un tassello della risposta tecnica che nasce dalle esigenze di protezione dell'area dal rischio di alluvione.

I candidati Antonio Scalabrino e Genaro Sepede discutono invece una tesi focalizzata sul tema della protezione sismica del costruito e in particolare delle tecniche speditive di rilievo delle caratteristiche tipologiche, meccaniche e

strutturali dei centri urbani molisani. Il lavoro di tesi è stato svolto a valle di un'attività di tirocinio che si è caratterizzata nel coinvolgimento nelle attività di ricerca sviluppate dal laboratorio StreGa con il laboratorio urbano Molise, i cui soggetti promotori sono Comunità Montana Molise Centrale, Gai-Molise verso il 2000 e la Regione Molise. Particolare attenzione è stata rivolta al tema degli aggregati edilizi presenti nel centro storico di Oratino, che è stato selezionato come caso studio. Tutti i lavori di tesi, al di là dei risultati interessanti che propongono, appaiono significativi soprattutto perchè essi costituiscono un'espressione compiuta della connessione della Facoltà di Ingegneria sul territorio regionale e il risultato finale di un percorso formativo che integra la didattica frontale, i momenti di verifica della preparazione e quello dell'approccio al mondo della professione attraverso il tirocinio.